

## LE PAROLE PRIMA DELLA BENEDIZIONE PER SPIEGARE I SEGNI LASCIATI

Desidero ringraziare di cuore per questa celebrazione così partecipata, così intensa. La messa della domenica si vede che è la sorgente della vita della comunità e quindi ringrazio tutti coloro che l'hanno curata, preparata, con la direzione del canto e del servizio liturgico, con la predisposizione della chiesa e tutte le attenzioni che una celebrazione solenne richiede.

Grazie di cuore a don Gianni e ai suoi collaboratori per questo. Ringrazio le autorità presenti, il Signor Sindaco e le autorità militari. Ecco, mi fa piacere che i rappresentanti delle istituzioni partecipino a questo momento ecclesiale perché io raccomando e desidero quella collaborazione tra le istituzioni che, nel rispetto degli ambiti e delle risorse e delle prospettive di ciascuno, però -ecco- tutte le risorse del territorio, tutte le istituzioni tra cui c'è anche la chiesa, si collabori per il bene di tutta la città. Quindi ringrazio tutti i rappresentanti delle istituzioni per la loro presenza e auguro questo lavoro di alleanza, di collaborazione, di costruzione di una comunità serena e solidale.

La visita pastorale continua con l'incontro con il consiglio pastorale, però -ecco- vorrei dire il mio desiderio di lasciare dei segni di questa visita e spero possano produrre frutto e quindi lascerò come segno questa lampada rossa con la sua fiamma: invito a pregare per le vocazioni, a pregare per le vocazioni di tutti. Che nessuno si senta al mondo per caso, per niente, buttando la sua vita via, così ciascuno di noi ha una vocazione: realizzare la sua gioia nel rapporto con Dio, essere figlio di Dio, e poi vorrei che per qualcuno questa vocazione ad essere figlio di Dio diventasse anche scelta di seguire il regno di Dio come prete, come suora, come consacrato, consacrata... perciò lascio questa lampada che vorrei fosse accesa quando si fa una preghiera particolare per le vocazioni, quindi invito a mantenerla qui e a farla vedere e ad accenderla in queste occasioni.

Poi ho già lasciato ai ragazzi e alle ragazze questo invito alla preghiera del giovedì. Ecco, vorrei che fosse ricordata anche dai genitori, dai catechisti, dalle catechiste, dai preti, dalle suore: al giovedì la preghiera del vescovo! E per quello che mi hanno detto: mi pare che in ogni settimana c'è un giovedì quindi si può ricordarsi questa preghiera tutte le settimane.

Poi vorrei lasciare un messaggio per tutti i nonni e le nonne; nonni e nonne sono coloro che hanno i nipotini ma sono anche coloro che sono nell'età dei nonni e delle nonne. Quindi vorrei lasciare questo messaggio che ho intitolato "regola di vita per i nonni". Non è che io voglia dare delle regole, però -ecco- vorrei che ciascuno si sentisse sempre "pietra viva della comunità" e quindi in particolare i nonni e le nonne hanno questa possibilità di essere molto costruttivi in due direzioni: soprattutto nel trasmettere la fede, la capacità di pregare e servire la comunità. Molti nonni e nonne possono fare molto perché sono sani, vigorosi, competenti, e quindi possono dare una grande collaborazione per la comunità. Talvolta non possono fare niente, per l'età, la malattia... eppure tutti possono essere pietre vive della chiesa, anche chi non può fare niente può fare molto, perché può regalare un sorriso, una parola di sapienza, una testimonianza di Fede. Ecco, quindi io -dopo le foto che faremo adesso- vorrei che i nonni e le nonne presenti e quelli che sono in quell'età vengano perché voglio consegnare loro personalmente questo messaggio.

E l'ultima parola che devo dire è la benedizione. Il vescovo non porta risorse, non porta soluzione dei problemi, però questo lo voglio portare: la certezza che Dio benedice la nostra vita, è alleato con noi per il bene anche quando la vita è difficile, e vorrei che ciascuno di voi, uscendo di chiesa oggi e dopo tutte le messe e tutti i momenti di preghiera, possa portare con sé questa persuasione: la mia vita è Benedetta da Dio; Dio è il mio alleato per il bene. Ecco, questa è la benedizione di Dio.